



Società Regolamentazione Rifiuti
S.R.R. ATO 11
AGRIGENTO PROVINCIA OVEST
Determinazione del Presidente CdA

Atto N. 19 del 19/07/2022

**OGGETTO: Piano Economico Finanziario anno 2022-2025 secondo il MTR 2 delibera n. 363/2021 ARERA e della Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/Rif. - Approvazione Piano Economico Finanziario 2024-2025 predisposto a seguito dell'inerzia del gestore ai sensi dell'art. 9 comma 3 delibera 363/2021 ARERA
COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA**

PREMESSO CHE:

- con atto stipulato a Sciacca il 26/11/2013 in Notaio Dottor Francesco Raso Rep. N. 44204 Racc. n. 13612 è stata costituita la Società Consortile per azioni “S.R.R. AGRIGENTO PROVINCIA OVEST”, come sopra generalizzata, per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nell’Ambito Territoriale Ottimale AGRIGENTOT OVEST comprendente i comuni di: Alessandria Della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina, San Biagio Platani, Sciacca e Villafranca Sicula;
- la L. 9/2010 ha riformato gli ATO in Sicilia. Oggetto della presente legge, come stabilito dall’art. 1, è la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti. Finalità della presente legge sono:
 - a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
 - b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all’origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
 - c) promuovere l’informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
 - d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;

- e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;
 - f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
 - g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
 - h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
 - i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
 - j) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
 - k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della tariffa, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e la elusione fiscale in materia;
- Vista la nota prot. n. 10655 del 12/03/2020 trasmessa dal Dipartimento Acqua e Rifiuti presso l'Assessorato;

RAVVISATA, pertanto, la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento;

VISTI:

- la direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1999/31/CE, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- la direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n. 148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo" e, in particolare, l'articolo 3-bis;
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- il decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e, in particolare, l'articolo 3, comma 5-quinquies;
- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 e, in particolare, l'articolo 43, comma 11;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, recante “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”; • la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 30 luglio 2019, 333/2019/A, recante “Istituzione di un tavolo tecnico con Regioni ed Autonomie Locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati”;
- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF), recante “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” e, specialmente, il suo Allegato A (di seguito: MTR-2);
- la deliberazione dell'Autorità 26 ottobre 2021, 459/2021/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF, recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A (TQRIF);
- la deliberazione dell'Autorità 22 febbraio 2022, 68/2022/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri finanziari alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2), sulla base dei criteri recati dal TIWACC di cui alla deliberazione dell'Autorità 614/2021/R/COM”;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 385/2023/R/RIF, recante “Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani” (di seguito: deliberazione 385/2023/R/RIF) e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/RIF, recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, n. 387/2023/R/RIF, recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità 3 agosto 2023, 389/2023/R/RIF, recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2023, 465/2023/R/RIF, recante “Conferma delle misure di cui all'articolo 2 della deliberazione dell'Autorità 389/2023/R/RIF, per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Seconda del 24 luglio 2023, n. 7196”;
- la deliberazione dell'Autorità 24 ottobre 2023, 487/2023/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante “Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;

- il documento per la consultazione dell’Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante “Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento”;
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” (di seguito: determina 02/DRIF/2021);
- il comunicato dell’Autorità 10 ottobre 2023, recante “Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025” (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023).

CONSIDERATO che con la deliberazione 363/2021/R/RIF, l’Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025. L’Autorità, per quanto di interesse in questa sede, nella sopra richiamata deliberazione:

- al comma 7.1 ha stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico-finanziario secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette all’Ente territorialmente competente;
- al comma 7.3 ha esplicitato l’insieme degli atti di cui si compone la predisposizione tariffaria, stabilendo che il piano economico-finanziario per la determinazione delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - eventuali ulteriori elementi richiesti dall’organismo competente;
- all’articolo 8 ha fornito prime disposizioni ai fini dell’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, rimandando ad un successivo provvedimento la definizione di indicazioni metodologiche puntuali. In particolare:
 - il comma 8.2 prevede che gli organismi competenti, in esito alla procedura di validazione dei dati alla base dell’aggiornamento inviati dal gestore, provvedono a trasmettere all’Autorità:
 - a) l’aggiornamento del piano economico-finanziario per gli anni 2024 e 2025;
 - b) con riferimento agli anni 2023 e 2024, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;
 - il successivo comma 8.3 stabilisce che la trasmissione all’Autorità dell’aggiornamento della predisposizione tariffaria viene effettuata da parte dell’Ente territorialmente competente alla validazione della predisposizione riferita alle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2024;
 - con determina 02/DRIF/2021 sono stati chiariti taluni aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti di cui al MTR-2, anche definendo gli schemi tipo degli atti costituenti

la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità con riferimento alla prima approvazione delle predisposizioni 2022-2025.

Considerato, inoltre, che:

- la deliberazione 389/2023/R/RIF reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2024- 2025) delle predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti;
- l’articolo 8 della deliberazione sopra richiamata introduce regole per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, definito dall’indicatore *Ha*, al cui valore di partenza, calcolato tenuto conto dei dati del 2022, sono associati obiettivi annuali di miglioramento o di mantenimento per il 2024 e il 2025 cui seguirà, a partire dal 2026, in caso di mancato raggiungimento dei target, una misura di riallocazione dei costi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante finalizzata a promuovere il miglioramento del coefficiente medesimo;
- la medesima deliberazione 389/2023/R/RIF:
 - rinvia a successivi provvedimenti attuativi, la puntuale esplicitazione (ai fini della determinazione del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata *Ha*) delle regole per la riclassificazione delle componenti di ricavo e di costo volta alla quantificazione dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio (*ARSC_si ,a AGG*) e dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio (*CRDSC_si ,a AGG*), nonché l’esplicitazione delle modalità semplificate di determinazione di tali variabili nel caso di effettive;
 - in particolare, rinvia a successive determinazioni la definizione di schemi tabellari per la raccolta dei dati necessari alla quantificazione dell’indicatore *Ha*, nonché all’individuazione dei relativi obiettivi annuali di miglioramento o di mantenimento;
 - al fine di implementare i provvedimenti attuativi di cui al precedente alinea, nei mesi di settembre e ottobre 2023, l’Autorità ha condotto approfondimenti nell’ambito di due focus group con i soggetti interessati, in particolare associazioni di Enti territorialmente competenti(ivi inclusi i Comuni), associazioni di categoria dei gestori e Consorzi per la gestione degli obblighi di responsabilità estesa del produttore, oltre che in sede di tavolo tecnico permanente con Regioni e Autonomie locali istituito con la deliberazione 333/2019/A;
- l’articolo 9 della deliberazione n. 389/2023/R/RIF rinvia, poi, a successive determinazioni la definizione delle modalità operative per la predisposizione e trasmissione - prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal sopra richiamato comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, nonché dal comma 1.2 della medesima deliberazione 3n. 89/2023/R/RIF - dell’aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati, che costituiscono l’aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025, con particolare riferimento al piano economico-finanziario, corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (comma 9.2).

Considerato che:

- con la deliberazione n. 385/2023/R/RIF l’Autorità ha adottato lo schema-tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani introducendo, tra le altre misure, il “Piano Economico Finanziario di Affidamento” (articolo 8 dell’Allegato A alla suddetta deliberazione), e prevedendo che il medesimo sia allegato al contratto e redatto “secondo lo schema tipo definito dall’Autorità ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 201/2022 per gli affidamenti assentiti ai sensi delle disposizioni ivi previste”;

CONSIDERATO CHE: con il Comunicato 10 ottobre 2023, l’Autorità ha reso disponibile una versione preview del tool di calcolo - elaborato nell’ambito delle attività volte alla definizione delle

modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, secondo schemi tipizzati, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 della deliberazione 389/2023/R/RIF - richiedendo contestualmente l'invio di eventuali contributi e commenti, allo scopo di acquisire elementi utili;

RITENUTO CHE:

con determinazione n. 1/DTAC/2023 si sono introdotte modalità operative che permettano all'Ente territorialmente competente, anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione al medesimo richiesta, di valorizzare il recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di prima approvazione della predisposizione tariffaria 2022-2025, con riguardo all'annualità 2023 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$, individuato dalla deliberazione 389/2023/R/RIF; tale misura è da intendersi di natura straordinaria, alla luce della riscontrata spinta inflazionistica, imprevedibile e di magnitudo rilevante;

rinvia agli ulteriori chiarimenti e alle precisazioni applicative della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti di cui al MTR-2 contenute nella determina 2/DRIF/2021, ribadendo che i criteri applicati e le eventuali specificità che caratterizzano la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo necessarie per la predisposizione del piano economico-finanziario debbano essere opportunamente illustrate nella relazione di accompagnamento di cui al comma 27.4 del MTR-2, sulla base dello schema tipo riportato in all'Allegato 2;

VISTA la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF "Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" ed il suo Allegato A – "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2;

VISTO l'Allegato A – "Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF;

VISTA la determinazione ARERA del 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023;

VISTI i seguenti allegati alla determinazione n. 1/DTAC/2023: "in attuazione della previsione contenuta nel comma 9.2 della deliberazione 389/2023 sono adottati i seguenti schemi tipo: a) il tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 di cui all'Allegato 1; b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2; c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4;

CONSIDERATO CHE questo ETC deve procedere, in applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2) di ARERA, alla validazione dell'aggiornamento del PEF 2024-2025 dell'ambito tariffario coincidente con il Comune di Villafranca Sicula per consentire al consiglio comunale di assumere la deliberazione conseguente entro i termini di legge sopra evidenziati;

CONSIDERATO CHE sul suddetto Comune i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti secondo il perimetro gestionale di cui all'art. 1, comma 2, della deliberazione ARERA del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, sono i seguenti:

| <i>GESTORE</i> | <i>GESTORE</i> |
|--------------------------------------|--|
| <i>Servizio di igiene ambientale</i> | <i>Servizio attività di gestione delle tariffe</i> |
| Comune di Villafranca Sicula | Comune di Villafranca Sicula |

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- la legge 14 novembre 1995 n. 481 e successive modificazioni “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”.
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 225/2018/R/rif, ha avviato un procedimento per l’adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 715/2018/R/rif, ha avviato il procedimento per l’introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione di “Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti”;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- l’Allegato 1 alla richiamata Deliberazione n. 443/2019, all’art. 1 definisce l’Ente Territorialmente Competente (di seguito “ETC”) come l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif., ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 per la determinazione delle tariffe con l’applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif ;
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) con determinazione del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- con l’inserimento del comma 5-sexiesdecies nell’articolo 3 della legge 25 febbraio 2022, n. 15. Di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, viene spostato al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all’articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull’ordinamento de-gli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da

ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al 31 maggio 2022.

RILEVATO CHE:

All'ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF "grezzo" da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l'eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l'articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della "proposta tariffaria" corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle "pertinenti determinazioni" (cioè dall'approvazione in sede locale).

DATO ATTO CHE:

la Società di Regolamentazione Rifiuti ATO 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST, Ente Territorialmente Competente (ETC), con la nota prot. n. 1008 del 06/06/2024, reiterato con la n. 1112 del 20/06/2024, ha rimesso ai comuni soci il "Procedimento formazione PEF servizio rifiuti annualità 2022-25 - MTR2 ARERA" entro il termine ultimo del 30/06/2024; nonché la pro n. 1225 del 04/07/2024 che ha prorogato tale termine al 20/07/2024 di trasmissione del PEF Grezzo - costi di competenza comunale ai sensi art 7.1 Deliberazione ARERA 363/21;

CONSIDERATO CHE:

- all'art. 7.1) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è previsto che *"ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR-2), e lo trasmette all'Ente territorialmente competente"*;
- all'art. 7.4) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è fissato che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento *"la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente"* fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore;
- all'art. 7.5) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate di riferimento, l'Ente territorialmente competente *"assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità:*
 - a) *la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025"*;
 - b) *con riferimento all'anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti"*;

- all'art. 7.6) della deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che *la trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5 avviene da parte dell'ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022;*

IN PARTICOLARE l'Art. 9 della Delibera 363/2021/r/RIF prevede specifici meccanismi di garanzia in caso di inerzia del soggetto gestore e/o del soggetto competente e che il punto 9.1. prevede che "In caso di inerzia del gestore nel procedere alla predisposizione del piano economico finanziario secondo quanto stabilito ai commi 7.1, 7.2 e 7.3, ovvero all'aggiornamento biennale del medesimo piano secondo quanto previsto al comma 8.1, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 provvedono alla diffida, assegnando un termine utile per l'invio dei dati e degli atti necessari, dandone contestuale comunicazione all'Autorità".

Codesto Ente in tal senso ha fornito ai gestori ed in particolare ai singoli Enti locali del bacino territoriale di riferimento il termine del 13 Maggio per la trasmissione dei Piani economici e finanziari, termine già ampiamente derogatorio rispetto a quanto previsto dal successivo comma 9.3. che prevede che "Qualora l'inerzia si protragga fino al trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini previsti dalla normativa vigente per l'assunzione, da parte degli organismi competenti, delle pertinenti determinazioni, sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento".

Cionondimeno risultano ancora inadempienti diversi soggetti gestori, rispetto ai quali codesto Ente territorialmente competente è chiamato a intervenire.

CONSIDERATO che il Comune di Villafranca Sicula figura come "Gestore" per l'attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti, per cui l'attività di validazione effettuata dalla SRR ATO 11 si è concretizzata anche per le attività svolte dal Comune nella verifica dei dati delle annualità 2019, costituenti la base su cui è stato elaborato il piano economico finanziario (PEF) per l'annualità 2021.

ATTESO per quanto concerne l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recuperonella fattispecie va applicato quanto prescritto dall'art. 8 comma da 3 e 6 del MTR 2 in considerazione che il Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio.

CONSIDERATO CHE

- A) Non si è potuto procedere all'esame della proposta dei PEF 2024-2025 del Comune di Villafranca Sicula;
- B) Quindi non si è potuto procedere alla validazione del PEF non sussistendone i presupposti prescritti dalla delibera n. 363/2021 e dal MTR 2 allegato.
- C) Secondo quanto prescritto dall'art. 9.3 dalla deliberazione n. 363/2021 la mancata collaborazione da parte del gestore nei confronti dell'Ente territorialmente competente nella procedura di approvazione deve considerarsi inerzia ai sensi dell'art 9 della medesima deliberazione.
- D) Non è stato possibile avviare una interlocuzione con il Comune, gestore del servizio;
- E) che l'ARERA con la Deliberazione n. 363/2021 ed in particolare con l'Articolo 9 della medesima deliberazione chiarisce come "In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli

elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. E che inoltre sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione”

F) Si è proceduto alla predisposizione del piano economico finanziario in un'ottica di tutela degli utenti secondo quanto previsto dall'art. 9 della deliberazione 363/2021 utilizzando i ruoli tari 2019, alla base della determinazione del PEF 2021, come dato immediatamente disponibile, applicando quello di maggior favore o in mancanza facendo ricorso ai valori del fabbisogno standard o ai dati del costo medio di settore come risultante dal Rapporto ISPRA 2021 in modo tale da garantire allo stato l'equilibrio economico finanziario della gestione nonché idonei livelli di efficienza del servizio.

RITENUTA la riserva del deliberante ETC che al subentrare di eventuale proroga del termine derogatorio del 20/07/2024 per la Validazione del PEF 2022-2025 di revocare la presente determina e riaprire la procedura di Validazione.

VISTI

- La legge n. 481/1995
- La legge n. 205/2017
- La legge n. 147/2013
 - La delibera n. 443/2019 e l'allegato MTR – ARERA
 - La delibera n. 57/2020 – ARERA
 - il DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
 - la Determinazione ARERA n. 02/2020;
 - la Deliberazione ARERA n. 238/2020;
 - la Deliberazione ARERA n.363/2021;
 - la Determinazione ARERA n. 2/2022;
 - La nota prot. 10655 del 12/03/2020 trasmessa dal Dipartimento Acqua e Rifiuti presso l'Assessorato all'Energia ed ai Servizi di pubblica Utilità della Regione Sicilia;

DETERMINA

Per tutte le motivazioni esposte in narrativa e che qui s'intendono richiamate per formarne parte integrante e sostanziale;

- 1) di predisporre** per l'annualità 2024-2025 vigente i corrispettivi PEF sottoposti a procedura di validazione con esito positivo, giusta Det. Rat. N. 7 del 26/07/2023, parte integrante dell'atto presente;
- 2) di trasmettere i detti provvedimenti sub 1) all'Arera** secondo quanto prescritto dall'art. 7 comma 6 della Delibera n. 363/2021;
- 3) di trasmettere i detti provvedimenti** al Comune di Villafranca Sicula affinché provvedano ad adottare i provvedimenti consequenziali di loro competenza;
- 4) di pubblicare** la presente Determina sul sito istituzionale della SRR ATO 11 <https://www.srrato1lagrigentoprovinciaovest.it/> nella sezione “Societàtrasparente”;

si allega PEF 2022-2025

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla legge.

Sciacca, 31 maggio 2022

- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.;

- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 e all'art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l'art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

Sciacca, li 19/07/2024

Il Presidente
(Prof. Vito Marsala)



Società Regolamentazione Rifiuti
S.R.R. ATO 11
AGRIGENTO PROVINCIA OVEST
Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica

Atto N. 07 del 26/07/2023

| |
|---|
| OGGETTO: Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Sciacca, in applicazione delle Deliberazioni ARERA 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n.363/2021. |
|---|

PREMESSO CHE:

- con atto stipulato a Sciacca il 26/11/2013 in Notaio Dottor Francesco Raso Rep. N. 44204 Racc. n. 13612 è stata costituita la Società Consortile per azioni “S.R.R. AGRIGENTO PROVINCIA OVEST”, come sopra generalizzata, per la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani nell’Ambito Territoriale Ottimale AGRIGENTOT OVEST comprendente i comuni di: Alessandria Della Rocca, Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica Eraclea, Cianciana, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, Santa Margherita di Belice, Santo Stefano Quisquina, San Biagio Platani, Sciacca e Villafranca Sicula;
- la L. 9/2010 ha riformato gli ATO in Sicilia. Oggetto della presente legge, come stabilito dall’art. 1, è la disciplina della gestione integrata dei rifiuti e la messa in sicurezza, la bonifica, il ripristino ambientale dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, dei valori naturali, ambientali e paesaggistici, in maniera coordinata con le disposizioni del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione delle direttive comunitarie in materia di rifiuti. Finalità della presente legge sono:
 - a) prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
 - b) promuovere la progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all’origine la produzione di rifiuti, soprattutto non riciclabili, adottando anche le necessarie forme di incentivazione;
 - c) promuovere l’informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione, rivolte anche agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
 - d) promuovere il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
 - e) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di quelli assimilati agli urbani, adottando in via prioritaria il sistema di raccolta porta a porta e definendo sistemi di premialità e penalizzazione finalizzati ad aumentarne le relative percentuali;

- f) incrementare l'implementazione di tecnologie impiantistiche a basso impatto ambientale, che consentano un risparmio di risorse naturali;
 - g) ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso l'ottimizzazione dello smaltimento in impianti prossimi al luogo di produzione, con la garanzia di un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
 - h) favorire la riduzione dello smaltimento in discarica;
 - i) riconoscere il ruolo dei comuni quali responsabili del servizio erogato ai propri cittadini, anche attraverso soggetti diversi, ai sensi dell'articolo 4;
 - j) valorizzare la partecipazione dei cittadini, con particolare riferimento a forme di premialità economiche in funzione dei livelli di raccolta differenziata raggiunti;
 - k) rendere compatibile l'equilibrio economico del servizio di gestione integrata dei rifiuti con le risorse pubbliche disponibili e con le entrate derivabili dalla riscossione della tariffa, avuto riguardo alla necessità di tutelare con misure di perequazione le fasce sociali più deboli e di ridurre l'evasione e la elusione fiscale in materia;
- Vista la nota prot. n. 10655 del 12/03/2020 trasmessa dal Dipartimento Acqua e Rifiuti presso l'Assessorato;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 225/2018/R/rif, ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti volti ad introdurre un nuovo sistema tariffario in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 715/2018/R/rif, ha avviato il procedimento per l'introduzione del citato sistema di monitoraggio delle tariffe per le annualità 2018 e 2019;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 242/2019/A, tra gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 ha indicato la definizione di "Regole tariffarie chiare e trasparenti per la copertura dei costi efficienti della gestione dei rifiuti";
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova procedura di approvazione;
- l'Allegato 1 alla richiamata Deliberazione n. 443/2019, all'art. 1 definisce l'Ente Territorialmente Competente (di seguito "ETC") come l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 1363/2021/R/rif., ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2022-2025 per la determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), confermando la procedura di approvazione già fissata dalla precedente deliberazione ARERA del 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif ;

- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) con deliberazione del 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- l’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) con determinazione del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

RILEVATO CHE:

All’ETC sono attribuiti i seguenti compiti ex art.7 della deliberazione ARERA n.363 del 3 agosto 2021:

1. la ricezione del PEF “grezzo” da parte del gestore e la verifica formale che comprenda tutte le sue parti;
2. la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2 ed il consolidamento del PEF;
3. la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti pertinenti, compresa l’eventuale istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.6 dell’Allegato A alla deliberazione ARERA n.363/2021);
4. la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);
5. l’assunzione della determinazione della “proposta tariffaria” (PEF 2022-2025, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 della determinazione ARERA del 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti l’articolazione tariffaria;
6. la trasmissione ad ARERA del PEF e della “proposta tariffaria” corredati dalle relative delibere entro il termine di 30 giorni dalla delibera di approvazione delle “pertinenti determinazioni” (cioè dall’approvazione in sede locale).

DATO ATTO CHE:

La Società di Regolamentazione Rifiuti ATO 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST, Ente Territorialmente Competente (ETC), ha acquisito agli atti la seguente documentazione:

- Nota prot.n. 4226 del 13/07/2023, acquisita al ns. prot.n. 1267 in pari data, con la quale il Comune di Villafranca Sicula, ha trasmesso la seguente documentazione:
 - a) PEF GREZZO tool 002/21/rif
 - b) relazione di accompagnamento Piano economico finanziario predisposta dal Comune in accordo con la determinazione ARERA n. 2/2021;
 - c) dichiarazione di veridicità del sindaco del Comune redatta secondo lo schema tipo di cui alla determinazione ARERA n. 2/2021 con allegato documento d’identità;

CONSIDERATO CHE:

- all’art. 7.1) della deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è previsto che *“ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR-2), e lo trasmette all’Ente territorialmente competente”*;
- all’art. 7.4) della deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è fissato che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di

riferimento “*la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall’Ente territorialmente competente*” fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore;

- all’art. 7.5) della deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che, ai fini della determinazione delle entrate di riferimento, l’Ente territorialmente competente “*assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all’Autorità:*
 - a) *la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025*”;
 - b) *con riferimento all’anno 2022, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti*”;
- all’art. 7.6) della deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 è stabilito che *la trasmissione all’Autorità di cui al precedente comma 7.5 avviene da parte dell’ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 30 giorni dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2022;*

PRESO ATTO dell’intervento d’ufficio dell’ETC ex Art. 9.3. della Delibera 363/2021/r/RIF, giusta Determina n. 25/2022, dello scrivente ufficio tecnico, pertanto è stato rettificato il valore del PEF 2022 tramite l’applicazione di detrazioni funzionali a ricondurre il valore indicato al dato approvato d’ufficio, pari al valore 2022.

ATTESO che la SRR ATO 11 Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell’equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall’Allegato 1.

Vista la Relazione in merito alla attività di validazione effettuata in conformità alle previsioni dell’articolo 7 della deliberazione 363/2021/R/RIF e s.m.i. ad opera della Paragon advisory, assunta al prot. n. 1337 del 26/07/2023, parte integrante del presente documento.

Considerato L’art. 5, comma 2 ter, della Legge Regionale n. 9/2010 e la successiva Circolare dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica utilità n. 221 del 01/02/2013, hanno definito gli Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all’efficienza gestionale nell’erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed hanno stabilito che i Comuni, in forma singola o associata, possono procedere all’organizzazione ed alla gestione dei suddetti servizi relativi al ciclo dei rifiuti. In applicazione della novellata norma il Comune di Villafranca Sicula, associato con i comuni di Burgio, Calamonaci e Lucca Sicula, ha costituito la Società a responsabilità limitata “in house providing”, denominata “Verdura Gebbia s.r.l.”, per la gestione integrata dei rifiuti di cui al piano di intervento A.R.O. dello stesso Ente, con la nuova società in house avviata che è individuata come Gestore, e che pertanto i servizi dovranno essere gestiti da quest’ultima, ma ancora non operativa.

VISTA la relazione di accompagnamento contenente le valutazioni dell’ETC di cui all’Allegato 2 della determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/, allegata alla presente Determinazione a formarne parte integrante e sostanziale e, in particolare, la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-2, elaborata in accordo con quanto stabilito nella “Relazione sulla determinazione dei parametri/coefficienti di competenza dell’Ente d’Ambito ai sensi della Deliberazione ARERA n. 363/2021 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR- 2)”;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell’art. 8.4) della deliberazione dell’Autorità di Regolazione per l’Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.363/2021 “è stata verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e

della documentazione trasmessa ai sensi del presente articolo”;

- il responsabile del procedimento è lo scrivente;

CONSIDERATO CHE:

- come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati alla Società dai Comuni e dai Gestori sono stati sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:
 - a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
 - b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
 - c) il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del Gestore.
- la presente Determinazione rispetta i canoni della regolarità, della correttezza e della continuità, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii.;
- il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa viene reso dal proponente con la sottoscrizione del presente atto;
- il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione delle informazioni di cui all’art. 23 e all’art. 37 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 (Trasparenza) in correlato disposto con l’art 1, comma 32, L. 190/2012 (Anticorruzione);

VISTI E RICHIAMATI:

- la Deliberazione ARERA n. 443/2019;
- il DLgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- la Determinazione ARERA n. 02/2020;
- la Deliberazione ARERA n. 238/2020;
- la Deliberazione ARERA n.363/2021;
- la Determinazione ARERA n. 2/2021;
- la Determina n. 25/2022 dell’Area Tecnica della SRR ATO 11 Agrigento Provincia Ovest;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui devono intendersi integralmente riportate:

1. **di validare** il piano economico finanziario per la determinazione della TARI 2022 - 2025 del Comune di Villafranca Sicula comprensivo di allegata relazione di accompagnamento come da all’Allegato 2 della Determinazione ARERA 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021;
2. **di stabilire** che i corrispettivi complessivi riconosciuti per il periodo tariffario 2022-2025 sono pari a:
 - per l’anno 2022 ad € 244.542,00 di cui € 181.506,00 componente variabile e € 63.036,00 componente fissa
 - per l’anno 2023 ad € 248.498,00 di cui € 172.681,00 componente variabile e € 75.816,00 componente fissa;
 - per l’anno 2024 ad € 252.487,00 di cui € 181.786,00 componente variabile e € 70.701,00 componente fissa;
 - per l’anno 2025 ad € 254.988,00 di cui € 178.719,00 componente variabile e € 76.269,00 componente fissa;

così come determinato nella Relazione comprendente le valutazioni dell’ente territorialmente competente previste al punto 4) dell’Allegato 2 alla Determinazione ARERA 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, allegata alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3. **di dare atto** che la presente determinazione è stata preventivamente sottoposta al controllo di regolarità amministrativa e con la sottoscrizione si rilascia formalmente parere favorevole;
4. **trasmettere** all’ARERA la presente determinazione unitamente al piano economico finanziario e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti ai sensi dell’art. 7.4)

- della deliberazione ARERA n.363/2021;
5. **di trasmettere**, altresì, la presente Determinazione al Comune di Villafranca Sicula per i successivi adempimenti di competenza;
 6. **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo pretorio, nonché nell'apposita Sezione dell'Amministrazione trasparente.

Sciaccia, lì 26/017/2023

IL Responsabile Unico del Procedimento
(ing. Giuseppe Riggio)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO lo Statuto Societario;
VISTA la L.R. n. 9/2010 e ss.mm.ii.;
VISTO Il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
VISTA la superiore proposta

La fa propria e ne determina l'approvazione

F.to Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Giuseppe Riggio)

| | 2022 | | | 2023 | | | 2024 | | | 2025 | | |
|---|---|----------------------|------------------------------|---|----------------------|------------------------------|---|----------------------|------------------------------|---|----------------------|------------------------------|
| | Ambito tariffario: Comune di Villafranca Sicula | | | Ambito tariffario: Comune di Villafranca Sicula | | | Ambito tariffario: Comune di Villafranca Sicula | | | Ambito tariffario: Comune di Villafranca Sicula | | |
| | Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune | Costi del/i Comune/i | Ciclo Integrato RU (TOT PEF) | Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune | Costi del/i Comune/i | Ciclo Integrato RU (TOT PEF) | Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune | Costi del/i Comune/i | Ciclo Integrato RU (TOT PEF) | Costi del/i gestore/i diversi/dal Comune | Costi del/i Comune/i | Ciclo Integrato RU (TOT PEF) |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRF | - | 48.082 | 48.082 | - | 49.821 | 49.821 | - | 49.821 | 49.821 | - | 49.821 | 49.821 |
| Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS | - | 16.978 | 16.978 | - | 26.018 | 26.018 | - | 26.018 | 26.018 | - | 26.018 | 26.018 |
| Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR | - | 56.448 | 56.448 | - | 31.438 | 31.438 | - | 31.438 | 31.438 | - | 31.438 | 31.438 |
| Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD | - | 6.008 | 6.008 | - | 55.209 | 55.209 | - | 55.209 | 55.209 | - | 55.209 | 55.209 |
| Costi operativi variabili previsioni di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OP} 1a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi operativi variabili previsioni di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OP} 2a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 - CO^{OP} 3a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti - AR | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Fattore di Sharing - b | 1 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 | 0,60 |
| Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance - AR_{co} | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Fattore di Sharing - a | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 |
| Fattore di Sharing - b(+a) | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 | 0,66 |
| Ricavi derivanti dai competitivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing - b(+a)AR_{co} | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Componente a carico/credito relativa ai costi variabili - ICleriv | - | 14.432 | 14.432 | - | 6.249 | 6.249 | - | 3.267 | 3.267 | - | 3.267 | 3.267 |
| Oneri relativi attività inderogabile - PARTE VARIABILE | - | 19.339 | 19.339 | - | 16.233 | 16.233 | - | 16.233 | 16.233 | - | 16.233 | 16.233 |
| Recupero della [Σ(a)-Σmax] di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Σ(a) totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/ff | - | 181.506 | 181.506 | - | 184.767 | 184.767 | - | 181.786 | 181.786 | - | 178.719 | 178.719 |
| Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC | - | 11.427 | 11.427 | - | 30.377 | 30.377 | - | 30.377 | 30.377 | - | 30.377 | 30.377 |
| Costi generali di gestione - CGG | - | 9.533 | 9.533 | - | 9.524 | 9.524 | - | 9.524 | 9.524 | - | 9.524 | 9.524 |
| Costi relativi alla quota di crediti inestigabili - CCD | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri costi - CO_{da} | - | 24.368 | 24.368 | - | 27.983 | 27.983 | - | 27.983 | 27.983 | - | 27.983 | 27.983 |
| Costi comuni - CC | - | 45.328 | 45.328 | - | 47.884 | 47.884 | - | 47.884 | 47.884 | - | 47.884 | 47.884 |
| Ammortamenti - Amm | - | 7.113 | 7.113 | - | 7.113 | 7.113 | - | 7.113 | 7.113 | - | 7.113 | 7.113 |
| Accantonamenti - Acc | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui costi di gestione post-operativa delle discariche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui per crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Remunerazione del capitale investito netto - R | - | 1.416 | 1.416 | - | 948 | 948 | - | 428 | 428 | - | 428 | 428 |
| Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Rac | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 - CK_{passivo} | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi d'uso del capitale - CK | - | 8.529 | 8.529 | - | 8.060 | 8.060 | - | 7.541 | 7.541 | - | 7.113 | 7.113 |
| Costi operativi fissi previsioni di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 - CO^{OP} 1a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi operativi fissi previsioni di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 - CO^{OP} 2a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 - CO^{OP} 3a | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Componente a carico/credito relativa ai costi fissi - RC_{co} | - | 7.936 | 7.936 | - | 1.401 | 1.401 | - | 711 | 711 | - | 711 | 711 |
| Oneri relativi attività inderogabile - PARTE FISSA | - | 2.128 | 2.128 | - | 2.128 | 2.128 | - | 2.128 | 2.128 | - | 2.128 | 2.128 |
| Recupero della [Σ(a)-Σmax] di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Σ(a) totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/ff | - | 63.920 | 63.920 | - | 76.471 | 76.471 | - | 76.841 | 76.841 | - | 77.124 | 77.124 |
| Σ(a) + Σ(b) prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/ff | - | 313.767 | 313.767 | - | 261.438 | 261.438 | - | 258.427 | 258.427 | - | 255.843 | 255.843 |
| Σ(a) + Σ(b) + Σ(c) dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.4 Del. 363/2021/R/ff | - | 245.426 | 245.426 | - | 241.438 | 241.438 | - | 238.427 | 238.427 | - | 235.843 | 235.843 |
| Grandezze fisico-tecniche | | | | | | | | | | | | |
| raccolta differenziata - R | | | 90% | | | 90% | | | 90% | | | 90% |
| costo unitario effettivo - Costeff (cent/ltq) | | | 432,44 | | | 455,33 | | | 455,33 | | | 455,33 |
| Benchmark di riferimento (cent/ltq) (tabellaggio standard/costo medio settore) | | | 56,33 | | | 53,90 | | | 53,90 | | | 54,76 |
| Coefficiente di produttività | | | | | | | | | | | | |
| valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata - γ_r | | | -0,10 | | | -0,10 | | | -0,10 | | | -0,10 |
| valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_{r2} | | | -0,07 | | | -0,07 | | | -0,07 | | | -0,07 |
| Totale γ | | | -0,17 | | | -0,17 | | | -0,17 | | | -0,17 |
| Coefficiente di produttività (γ_r + γ_{r2}) | | | 0,83 | | | 0,83 | | | 0,83 | | | 0,83 |
| Verifica del limite di crescita | | | | | | | | | | | | |
| prod _a | | | 1,7% | | | 1,7% | | | 1,7% | | | 1,7% |
| coefficiente di recupero di produttività - X_a | | | 0,10% | | | 0,10% | | | 0,10% | | | 0,10% |
| coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL_a | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% |
| coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG_a | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% |
| coeff. per decreto legislativo n. 116/20 - C₁₁₆ | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% | | | 0,00% |
| Fattore per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - (1+p) | | | 1,0140 | | | 1,0140 | | | 1,0140 | | | 1,0140 |
| Σ(a) | | | 245.426 | | | 241.438 | | | 238.427 | | | 235.843 |
| Σ(a) + Σ(b) | | | 181.506 | | | 181.506 | | | 172.481 | | | 181.786 |
| Σ(a) + Σ(b) + Σ(c) | | | 63.920 | | | 63.920 | | | 76.471 | | | 71.556 |
| Σ(a) + Σ(b) + Σ(c) + Σ(d) | | | 245.426 | | | 245.426 | | | 249.352 | | | 253.342 |
| Σ(a) / Σ(a) + Σ(b) | | | 1,0000 | | | 1,0652 | | | 1,0372 | | | 1,0099 |
| Σ_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) | | | 245.426 | | | 249.352 | | | 253.342 | | | 255.843 |
| della [Σ(a)-Σ _{max}] | | | - | | | -12,086 | | | -5,285 | | | - |
| Σ(a) dopo distribuzione della [Σ(a)-Σ _{max}] | | | 181.506 | | | 172.481 | | | 181.786 | | | 178.719 |
| Σ(a) dopo distribuzione della [Σ(a)-Σ _{max}] | | | 63.920 | | | 76.471 | | | 71.556 | | | 77.124 |
| Totale Σ(a) dopo distribuzione della [Σ(a)-Σ_{max}] | | | 245.426 | | | 249.352 | | | 253.342 | | | 255.843 |
| Detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione n.2/DN/2021 - parte variabile | | | - | | | - | | | - | | | - |
| Detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione n.2/DN/2021 - parte fissa | | | 884 | | | 855 | | | 855 | | | 855 |
| Σ(a) totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.2/DN/2021 | | | 181.506 | | | 172.481 | | | 181.786 | | | 178.719 |
| Σ(b) totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.2/DN/2021 | | | 43.036 | | | 75.816 | | | 70.701 | | | 76.269 |
| Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n.2/DN/2021 | | | 244.542 | | | 248.497 | | | 252.487 | | | 254.988 |
| Attività esterne Ciclo Integrato RU | | | - | | | - | | | - | | | - |

